

IL DOCUMENTO DEL MESE

Marzo 2017

UN LIBRO DEI CONTI DI SEICENTO ANNI FA

Negli archivi di ogni tipo, le carte contabili spesso occupano grande spazio, sono le principali espressioni di un'attività. Evidentemente, il denaro dà vita alle azioni dell'uomo in ogni epoca. Nell'archivio comunale della nostra città, esse sono particolarmente antiche e sofisticate. Erano redatte dai "rationatores", sorta di ragionieri del Comune medievale, erano parte integrante del sistema istituzionale chierese (e non solo), come testimoniato dalla menzione che se ne fa negli Statuti del 1311.

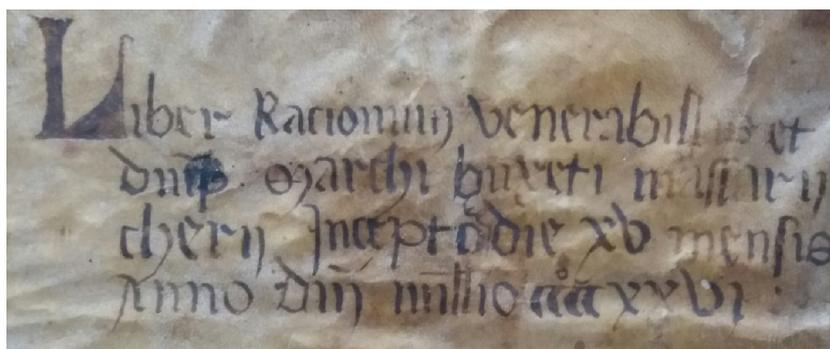
Interessante, tra i numerosi volumi giunti fino a noi, un registro intitolato

Liber rationum venerabilis et (lacuna nel testo) Marchi Buxeti massarii com(unis) inceptus die XXV mensis iuni anno domimini millesimo CCCCXXVI.

Libro dei conti del venerabile e ... Marco Busseti, massaro del comune,, iniziato il 25 del mese di giugno nell'anno del Signore 1426

Il principio del volume è una invocazione solenne alla beata Vergine Maria, ai santi Giorgio e Guglielmo e Basilissa e ai duchi e principi di Savoia e del Piemonte. Tale formula in qualche modo conferma il carattere ufficiale del libro di conti all'interno delle strutture comunali locali, che nel corso del Quattrocento si stavano in qualche modo affermando e precisando nei domini sabaudi, che da pochi anni avevano ottenuto il titolo di Ducato (per volere dell'imperatore Sigismondo nell'anno 1416). Si tratta, dunque, dei conti, iniziati dal ragioniere capo ed archivista Marco Busseti, del quale al momento nulla sappiamo di più. Le pagine del volume sono organizzate con un ordine visivo molto rigoroso, che sottintende una precisa tenuta della contabilità.

*Il titolo del volume
nella coperta
pergamenea*



Scheda tecnica

Segnatura archivistica: articolo 148, paragrafo 1, numero 8

Autori: Marco Busseti e successori nel ruolo di "massaro"

Datazione: 1426 - 1436

Titolo: "Liber rationum venerabilis et (lacuna nel testo) Marchi Buxeti massarii com(unis) inceptus die XXV mensis iuni anno domimini millesimo CCCCXXVI"

Forma: volume cartaceo di n. 511 fogli, con copertina di pergamena.

Misure: mm 400 x 300 circa

Edizione: nessuna edizione

Restauri: nessun restauro

Mostre: nessuna esposizione